

La biblioteca Montini

Un «uomo che ha visto anticipatamente la storia»: così papa Francesco ha definito Paolo VI. Montini è stato un uomo del suo tempo che si è confrontato e scontrato con le questioni della modernità europea e occidentale. Ma la crisi della Chiesa alla fine degli anni Sessanta, all'indomani dell'evento più importante per la Chiesa cattolica degli ultimi secoli, il concilio Vaticano, aprì una fase nuova della sua vita (cf. in *questo numero* a p. 593). Di questo e di molto altro si scrive e si parla nella copiosa mole di studi e pubblicazioni dedicati a Paolo VI, dati alle stampe quest'anno. Impossibile indicarli tutti.

Sono volumi in varie lingue, che prendono in esame varie epoche e temi dell'universo montiniano con angolature e differenti interpretazioni. Menzioniamo qui alcuni dei libri più indicativi, consapevoli della parzialità della scelta.

Paolo VI è stato un uomo di fede e di dialogo che ha rappresentato più di ogni altro papa il simbolo della Chiesa cattolica del XX secolo in rapporto alla modernità e al processo di secolarizzazione e globalizzazione della società. Due sono i saggi fondamentali per comprenderne in profondità la vita, il pensiero, la spiritualità e la cultura, entrambi pubblicati dall'Istituto Paolo VI di Brescia (presieduto da don Angelo Maffei) e dall'editrice Studium. *Paolo VI, una biografia* a cura di Xenio Toscani e *Paolo VI. Un ritratto spirituale*, a cura di Claudio Stercal, prefazione del card. G. Ravasi, del 2016, rappresentano la raccolta più ricca e documentata per introdursi alla personalità del seminarista di Concesio, divenuto poi sacerdote, poi arcivescovo di Milano e infine il papa del concilio Vaticano II.

Sarebbe ingeneroso dimenticare i saggi, ponderosi e preziosi, di Massimo Marcocchi e Antonio Acerbi, che per primi negli anni Ottanta e Novanta, per le edizioni, San Paolo ma soprattutto Morcelliana e Studium, s'addentrarono negli anni formativi della personalità del giovane Giovanni Battista e dell'incontro con il mondo dell'associazionismo cattolico, in particolare quello universitario della FUCI, con lo studio e l'analisi degli scritti fucini tra il 1925 e il 1933.

Infine nell'anno della canonizzazione non si possono non ricordare i saggi del docente francese presso la Lateranense, Philippe Chenaux, che ha analizzato il rapporto di Montini con la storia e la società in *Paolo VI. Una biografia politica* (Carocci, Roma 2016) e la biografia di Yves Chiron *Un papa nella bufera* (Lindau, Torino 2014). Morcelliana storica casa editrice Brescia, legata ai nomi di Mario Bendiscioli e Fausto Minelli e dello stesso Giovanni Battista Montini, ha dato alle stampe diversi saggi.

Di fronte al Moderno

Una ricerca fondata su un documentario analitico, una scrittura chiara e l'uso di innovative categorie interpretative – ad esempio quella di «Chiesa totalitaria» della prima metà del secolo –, è il volume di Fulvio De Giorgi, storico schivo e di assoluto valore: con l'aggiornamento de *Il Papa del Moderno*

mostra come nella biografia di Montini si rifranga, non senza conflitti e tensioni irrisolte, un cambiamento di paradigma della Chiesa stessa: la fuoriuscita dal sogno di un ritorno a un regime di cristianità e la necessità di porre in dialogo, grazie alle riforme conciliari, il mistero teologico della Chiesa con il Moderno. Al punto che non è improprio affermare che l'avvenire della Chiesa coincide con «il montinismo del futuro».

Altro volume di spessore è quello del direttore de *L'Osservatore romano* Giovanni Maria Vian, *Montini e la santità*, nel quale lo storico prestatato al giornalismo approfondisce il senso più vero del rapporto tra don Giovanni Battista e la chiamata alla santità che è presente, in forza del battesimo, in ogni cristiano.

Ancora per l'editrice bresciana va fatta menzione del libro di don Ettore Malnati, *San Paolo VI prete dei giovani, vescovo, degli operai, papa del dialogo*, in cui l'autore sono le persone, le comunità, gli ambienti di vita dove si sprigiona l'umanità, la cultura e la fede di un uomo di Dio come Montini.

Infine l'autobiografia per immagini, a cura di Chiara Montini, Marco Roncalli, Massimo Tedeschi, ripercorre, con foto storiche bellissime, espressive di momenti indelebili della storia di un uomo che ha segnato la storia della Chiesa e del mondo.

Se *Paolo VI alle radici del magistero di Francesco. L'attualità di Ecclesiam suam ed Evangelii nuntiandi* è un nuovo volume edito dalla Libreria editrice vaticana – Dicastero per la comunicazione a firma del gesuita Pierre de Charentenay, tra le ricerche più significative sono da indicare quella di Andrea Riccardi, *Paolo VI. Sfide della storia e governo della Chiesa* e quella di Juan Maria Laboa, *Paolo VI. Papa della modernità nella Chiesa* (Jaca Book), oltre alla biografia che riprende un libro realizzato insieme al vaticanista Andrea Torielli, del torinese Domenico Agasso jr, *Paolo VI, un dono per la Chiesa* (Elledici).

Ancora qualche citazione che non chiude ma apre a nuove appassionate ricerche: Giacomo Scanzi, *Paolo VI e il Novecento. Una poetica della vita* e il lavoro di Eliana Versace *Paolo VI e «Avvenire». Una pagina sconosciuta nella storia della Chiesa italiana* (Studium), le ricerche accurate e piene di riconoscenza per la grande guida spirituale del cattolicesimo del XX secolo di Giselda Adornato, *Santità. Lo straordinario quotidiano. Giovanni Battista Montini* (Centro ambrosiano) e *Giovanni Battista Montini. Paolo VI. Biografia storica e spirituale* (San Paolo).

Chiudono questa carrellata le opere di Antonio Maria Sicari, *Paolo VI. Il papa del dialogo e del perdono* (Ares), Agostino Giovagnoli e Giorgio Del Zanna, *Paolo VI. Il Vangelo nel mondo contemporaneo* (Guerrini e Associati), e **Renzo Gerardi, *L'ultima enciclica di Paolo VI. Una rilettura dell'Humanae vitae* (EDB), su uno dei temi più controversi e dibattuti del magistero montiniano.**

Luca Rolandi